

## NUOVE SFIDE

Mascalzone Latino sarà il Challenge of the Record della 34<sup>a</sup> America's Cup

>> **Challenge of the record**, chi sarà costui? Presto detto, Mascalzone Latino! Il team di Vincenzo Onorato è stato il più tempestivo a lanciare la sfida ai freschi vincitori di Oracle. Un momento di cambiamenti e progettualità per il velista napoletano che, dopo aver lasciato lo YC Costa Smeralda per approdare al Club Nautico Roma si sente pronto per riassaporare il brivido della sfida di Coppa. Caludio



Gorelli presidente del club romano è entusiasta: «Non nascondo che mi sono emozionato nel momento in cui Oracle ha alzato la Coppa, perché, so che per noi sarà una grande opportunità per far conoscere Roma nel mondo sotto una nuova luce. Devo ringraziare Onorato un grande amico oltre che un impareggiabile velista che ci ha fatto questo enorme regalo portando la sfida all'America's Cup sotto il nostro guidone».

## InBreve

## ROMA D'INVERNO

È LA VOLTA DI LIBERTINE DI MARCO PAOLUCCI

È giunto alla sua quinta prova il "Roma d'Inverno - Riva di Traiano", il tradizionale appuntamento velico disputato nelle acque laziali del porto turistico di Riva di Traiano. La vittoria su tre prove a bastone se l'è aggiudicata "Libertine", il Comet 45 S dell'armatore e timoniere Marco Paolucci, con alla tattica Andrea Fornaro. Secondo e terzo posto per "Er Cavaliere Nero" di Paolo Morville e "Oxs" dell'associazione Open Air. A detenere la leadership in IRC resta comunque Morville con alle spalle "Ars Una" di Vittorio Biscarini e Libertine. Nella classifica ORC della giornata la vittoria va a Ars Una che, grazie

33<sup>a</sup> America's Cup

## RISUONA A VALENCIA IL RUGGITO DI ORACLE

TIZIANA MONTALBANO

«Sono molto orgoglioso del team». Una constatazione, quella di **Larry Ellison**, che sembra superflua dato il risultato. Due a zero secco e una gara che non ha mai virato verso la suspense. «Mi sento molto orgoglioso di tutto il mio team» è, invece, la dichiarazione meno scontata dello sconfitto **Bertarelli**. Nulla da recriminare all'equipaggio di **Alinghi** che poco poteva fare contro la superiorità del trimarano degli avversari. La differenza sta quindi tutta nell'avveniristica wing sail di **Oracle**? Sembra di sì. C'è da aggiungere però che l'intero progetto del tri-Oracle ha seguito un percorso diverso rispetto allo scafo concepito dagli svizzeri. America 17 è, infatti, figlia dell'oceanico Groupama 3, il maxi-tri sul quale **Frank Cammas** sta cercando di compiere il giro del mondo. Il segnale del via di questa **33<sup>a</sup> AC** è risuonato a largo di Valencia alle 14:35 di venerdì 12 febbraio, quattro giorni dopo l'inizio ufficiale della sfida, quando ormai più nessuno credeva che a

decidere le sorti dell'assegnazione del trofeo più antico della storia dello sport fosse una sana e onesta sfida sull'acqua. Eccitati e ansiosi di mettersi alla prova gli equipaggi hanno iniziato le manovre del

### Formazione CON MICELI PER PROVARE L'ALTURA

>> **Non è certo un corso di vela quello che propone Matteo Miceli con il sul Class 40 oceanico. Piuttosto potrebbe essere come una full immersion di 4 giorni nella grande vela d'altura o un "pre master" per affrontare l'Oceano. Comunque non un giretto in mare per inesperti perché, qualunque sia il tempo, si salperà e si rimarrà in mare per 4 giorni e 4 notti nel Tirreno centrale. Le uscite previste sono solo 3 nel lasso di tempo che Matteo passerà in Italia prima di riprendere la sua marcia di avvicinamento all'Everest iniziata a dicembre. L'opportunità è di salpare e fissata per il 21 gennaio, il 4 e 18 febbraio.**

prestart con spirito guerriero. Un furore che ha portato Alinghi ad una mossa azzardata costatagli una penalità, peraltro riassegnata anche alla partenza della Race 2. Ed è proprio nella partenza che si è concentrato il massimo dell'euforia delle regate. Come in un gran premio di Formula Uno le macchine si sono impegnate al massimo per realizzare uno start fulminante. Alinghi così parte velocissima mentre Oracle in stallo alla ricerca di una macchia di vento migliore. E se nel calcio vale il detto "gol mangiato, gol subito" nel caso di questa 33<sup>a</sup> America's Cup si potrebbe dire "partenza sbagliata, vittoria conquistata", perché Oracle ha tirato dritto come un treno fino alla linea del traguardo senza lasciare ad Alinghi la possibilità di sperare - almeno per qualche istante - in una vittoria. La Coppa America torna quindi negli Stati Uniti da dove mancava dal 1992 quando **America<sup>3</sup>** vinse la storica finale contro il **Moro di Venezia**, imbarcazione-orgoglio della vela italiana. Con ogni probabilità il 2013 sarà l'anno della prossima sfida mentre **Newport** potrebbe esserne la città ospitante.



a questo successo, mantiene la generale in ORC, subito seguita da "Er Cavaliere Nero" e da "Black & White", il Nautilus 43 di Pino Stillitano, timonato da Enrico Zennaro. Risultati che infiammano la sfida tra Er Cavaliere Nero e Black & White, entrambe a quota 15 punti, mentre in terza posizione c'è Libertine con 17 punti. Nella categoria Crociera, con percorso ridotto (solo due bastoni), vittoria di "Antico Toscano" di Pier Luigi Muraro, secondo "Sebastian", Grand Soleil 343 di Leonardo Petti, terzo "Igarapè", Sun Odyssey 43 di Marino Zigrossi. Tiene la testa della classifica generale "Igarapè". Nella categoria Gran Crociera, vittoria di prova per il First 36.7 "Mania 2" di Flock VMG Mania, che ha preceduto "Twins", Hanse 430 di Francesco Sette e "Mamiblu", Grand Soleil 43 di Gennarino Tozzi. Il prossimo appuntamento di campionato è fissato per il 14 febbraio.